



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ISTITUTO COMPrensIVO "L. ANGELINI"**

Almenno San Bartolomeo - Barzana - Palazzago

Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado



## Consiglio d'Istituto

Anno scolastico 2017/18

Verbale n°20 del 27 marzo 2018

L'anno 2018 il giorno 27 marzo alle ore 19:30 negli appositi locali si è riunito il Consiglio d'Istituto convocato con protocollo Prot. n. 1675 del 22/03/2018 dal Presidente, con la partecipazione dei seguenti componenti, eletti ai sensi della normativa vigente:

NOME COMPONENTI			FUNZIONE	PRESENZA	ASSENZA
Prof.ssa	D'Avanzo	Giuseppina	Dirigente Scolastico	X	
Sig.	Di Cosola	Mattia	Genitore	X	
Sig	Nava	Mauro	Genitore	X	
Sig.	Barca	Cristiana	Genitore	19,50	
Sig.ra	Capelli	Sofia	Genitore	X	
Sig.ra	Castelli	Sabrina	Genitore		X
Sig.ra	Banci	Simonetta	Genitore		X
Sig.ra	Giacometti	Anna	Genitore	X	
Sig.ra	Todeschini	Silvia	Genitore		X
Sig.ra	Rota	Franca	Docente	X	
Sig.ra	Scotti	Maria Teresa	Docente	X	
Sig.ra	Pizzimenti	Alessandra	Docente	X	
Sig.ra	Ghezzi	Maria Gabriella	Docente	X	
Sig.	Giannattasio	Fiore	Docente	X	
Sig.ra	Mazzola	Marta	Docente	X	
Sig.ra	Trumino	Maria	Docente	X	
Sig.ra	Panza	Purissima	Docente	X	
Sig.ra	Lomboni	Nadia	ATA	X	

per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente.
2. Decreto di variazione al programma annuale 2018.
3. Approvazione del progetto – rete internazionale AGAPE e Focal Point European and World\_ **peer education**.
4. Approvazione del progetto in rete *Welfare familiare, comunità e sviluppo locale nelle contrade della Valle Imagna e nei quartieri dell'oltre Brembo* finanziato dalla fondazione CARIPLO.

Presiede il Sig. Mattia di Cosola, funge da segretario verbalizzante la Sig.ra Maria Trumino, Il Presidente dichiara aperta la seduta.

PUNTO 1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Il Presidente chiede l'approvazione del verbale della seduta precedente. Il verbale viene approvato da tutti i membri del Consiglio. Si astengono 3 componenti perché assenti alla seduta precedente. **(Delibera n. 154).**

PUNTO 2. Decreto di variazione al programma annuale 2018.

Omissis

PUNTO 3. Approvazione del progetto – rete internazionale AGAPE e Focal Point European and World\_ **peer education.**

La Dirigente illustra il progetto, precisando che l'istituto sarà capofila regionale del progetto che prevede una rete regionale, nazionale e internazionale.

**Il progetto A.G.A.P.E. (Azioni Generative di accoglienza per progetti educativi) - Focal point European and World** è focalizzato su due aree tematiche: **il contrasto alla violenza contro le donne e l'inclusione degli alunni a rischio di discriminazione (alunni con BES: disabili, con DSA, con svantaggio socio-culturale, di cittadinanza non italiana)**, come meglio precisato nei programmi allegati.

Il progetto si fonda sulla Peer education che costituisce un'importante metodologia educativa: coinvolge, non solo gli studenti, ma anche i docenti nel ruolo di tutor, permettendo una programmazione congiunta a beneficio dell'efficacia delle attività poste in essere e del rapporto tra le due componenti della comunità scolastica.

Tramite una rete di peer educator, connessa alle amministrazioni centrali e periferiche, costituita nell'ambito delle Istituzioni scolastiche aderenti, sarà possibile dare vita ad una nuova componente operativa nel contesto istituzionale e sociale, ossia la Comunità dei Peer Educator, diffusa in Europa, Africa e Sud America, composta da studenti di età compresa tra i 9 e i 16 anni.

Macro fasi del progetto: in modo schematico vengono rappresentate le macro fasi in parola, meglio espresse nei paragrafi del testo del progetto e nel cronoprogramma.

- Formazione docenti tutor
- Formazione peer educator
- Progettazione
- Azione nelle classi
- Valutazione e monitoraggio
- Report attività e rendicontazione

I principali livelli di intervento previsti dalle azioni sono quello preventivo e quello protettivo.

All'interno della prevenzione, che ha come obiettivo la promozione di un cambiamento che riguardi atteggiamenti, ruoli e stereotipi che rendono accettabile l'esclusione sociale degli studenti e la sensibilizzazione rispetto al tema della violenza di genere, si prevede l'intervento su diversi assi: comunicazione, educazione, formazione, partecipazione, in grado di contribuire ad una strategia per la prevenzione della violenza di genere e per la sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse.

Obiettivo prioritario deve essere quello di educare alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere ragazze e ragazzi, abili e disabili, favorendo le relazioni positive quale momento di scoperta reciproca in contesto protetto con il supporto dei pari.

Saranno coinvolte solo delle classi filtro (proposta classi quarte e/o terze della Scuola primaria e classi seconde della Scuola secondaria di I grado). All'interno delle classi filtro saranno individuati 3 (tre) o 4 (quattro) alunni-peer educator che saranno formati dai docenti tutor.

Gli alunni interessati potranno principalmente essere coinvolti in attività di sensibilizzazione ed informazione sulla tematica della violenza di genere rivolte ai propri compagni, pur sempre sotto la guida e il coordinamento del docente tutor affiancato dal formatore, in incontri programmati.

I peer educator non devono essere scelti sulla base dei loro risultati scolastici, bensì considerando la loro motivazione, generosità e capacità personali. Anche se l'adesione deve essere volontaria, almeno 3 (tre) di loro dovranno essere studenti con disabilità o con DSA individuati con il parere positivo del gruppo H o del consiglio di classe. È opportuno altresì che siano di pari numero i maschi e le femmine.

Si dovranno individuare dei docenti (2 (due) o 4 (quattro) di cui almeno 1 deve essere di sostegno, che dovranno formarsi per formare a loro volta gli alunni individuati

Tempistica: maggio-giugno-settembre 2018

Il Consiglio di Istituto, visto la delibera del Collegio dei docenti n 2 del 27 marzo 2018, visto l'art. 7 del DPR 275/99 approva a maggioranza la partecipazione al progetto, con un astenuto. **(Delibera n. 155)**

PUNTO 4. Approvazione del progetto in rete *Welfare familiare, comunità e sviluppo locale nelle contrade della Valle Imagna e nei quartieri dell'oltre Brembo* finanziato dalla fondazione CARIPLO.

La dirigente illustra il progetto promosso Azienda Speciale Consortile delle Valle Imagna e Villa d'Almé. L'obiettivo prioritario sarà quello di costruire condizioni e occasioni perché le famiglie possano riprendere spazi di pensiero e azione attorno ai problemi che le attraversano, contribuendo alla costruzione di un nuovo modello di welfare familiare e comunitario.

Quattro le direttrici per costruire luoghi collettivi di ideazione, attivazione e corresponsabilità:

a) Realizzare spazi di incontro e attivare azioni mutualistiche in cui le famiglie passino da isolati portatori di bisogno ad agenti di cambiamento. Cinque reti territoriali previste (tot. 120 famiglie, di cui almeno il 60 % sconosciute ai servizi; coinvolgimento di 25 famiglie tra quelle in carico ai servizi (con una diminuzione nel triennio del 5 % delle prese in carico, in particolare di quelle della Tutela Minori).

b) Passare da una logica erogativa alla connessione tra gli attori e tra questi e le famiglie. 5 percorsi formativi e di sostegno previsti, con 80 operatori e volontari coinvolti.

c) Attivare, nelle contrade della Valle Imagna e nei quartieri dell'oltre Brembo, luoghi collettivi, con le famiglie, le istituzioni e i corpi intermedi, finalizzati allo sviluppo di progettualità a partire dalla lettura condivisa dei bisogni. 1 'sito produttivo' di comunità previsto.

d) Costruire un sistema di governance capace di tenere insieme le diversità che contraddistinguono il territorio all'interno di una dimensione strategica più consapevole e meno frammentata.

Una cabina di regia da attivare per lo sviluppo delle politiche e degli interventi territoriali. Lo sviluppo integrato delle quattro direttrici si ipotizza possa contribuire alla diminuzione della spesa sociale (con attenzione specifica a quella della tutela minori, da ridurre del 10 % e ad un utilizzo più efficace delle risorse nelle aree della cura e della povertà/vulnerabilità e dall'altra favorire la nascita di azioni di sviluppo sul fronte occupazionale in grado di contribuire a far lievitare del 10 % il reddito medio delle famiglie.

Con gli eventuali fondi si potenzieranno progetti già esistenti e se ne attiveranno di nuovo per i singoli istituti e enti coinvolti che vengono di seguito elencati:

<b>Veste giuridica</b>	<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Azienda Speciale Consortile	Valle Imagna Villa d'Almé	Capofila
Azienda pubblica	ASST Papa Giovanni XXIII Bergamo	Partner
Fondazione	Fondazione Angelo Custode Onlus	Partner
Cooperativa sociale	Lavorare Insieme	Partner
Contratto di rete d'impres	Lavoro & Impresa	Partner
Associazione	CSV Bergamo	Partner
Associazione	AFP Patronato S. Vincenzo	Partner
Fondazione	Fondazione della Comunità Bergamasca	Partner
Associazione	ACLI Bergamo	Partner
Ente Pubblico	Provincia di Bergamo	Aderente alla rete
Azienda pubblica	ATS Bergamo	Aderente alla rete
Ente pubblico	Comunità Montana Valle Imagna	Aderente alla rete
Associazione	Coldiretti Bergamo	Aderente alla rete
Associazione	Confartigianato Bergamo	Aderente alla rete
Associazione	Eco Turismo Valle Imagna	Aderente alla rete
Associazione	Agrimagna	Aderente alla rete
Associazione	Dorainpoi	Aderente alla rete
Cooperativa sociale	Namasté	Aderente alla rete
Ente Pubblico	Istituto Comprensivo di Almenno San Bartolomeo	Aderente alla rete
Ente Pubblico	Istituto Comprensivo di Almenno S.Salvatore	Aderente alla rete
Ente Pubblico	Istituto Comprensivo di Paladina	Aderente alla rete
Ente Pubblico	Istituto Comprensivo di S. Omobono Terme	Aderente alla rete
Ente Pubblico	Istituto Comprensivo di Villa d'Almé	Aderente alla rete
Cooperativa sociale	Aeper	Aderente alla rete
Associazione	Affidiamoci	Aderente alla rete
Fondazione	Lemine	Aderente alla rete

Il Consiglio di Istituto, visto la delibera del Collegio dei docenti n 3 del 27 marzo 2018, visto l'art. 7 del DPR 275/99 approva all'unanimità la partecipazione al progetto. **(Delibera n. 156)**

La seduta è tolta alle 20:00

La segreteria

Maria Trumino

Il Presidente del Consiglio di istituto  
Prof. Mattia Di Cosola

**La Dirigente scolastica**

**Giuseppina D'Avanzo**

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa.